

INDICE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE.....	3
Relazione programmatica per missioni di spesa.....	5
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa.....	29
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	47
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	55
 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI.....	 61
Relazione programmatica per missioni di spesa.....	63
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa.....	101
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	171
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	185
 MINISTERO DELLA DIFESA	 393
Relazione programmatica per missioni di spesa.....	395
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa.....	415
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	423
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	427
 MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI.....	 435
Relazione programmatica per missioni di spesa.....	437
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa.....	459
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	469
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	471
 MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI	 477
Relazione programmatica per missioni di spesa.....	479
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa.....	501
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	517
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	523

MINISTERO DELLA SALUTE	575
Relazione programmatica per missioni di spesa.....	577
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	583
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	587
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio.....	591

TABELLA N. 9**STATO DI PREVISIONE DEL**

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE**

PAGINA BIANCA

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE**

Relazione programmatica per missioni di spesa

PAGINA BIANCA

MISSIONE DI SPESA: 17 “Ricerca e innovazione”

La Missione 17 – Ricerca ed innovazione, coinvolge il CDR 4 (SEC) e il CDR 7 (AAGG) con il Programma 17.3.

Programma 17.3 - Ricerca in materia ambientale

Non essendo stato previsto ad oggi un rifinanziamento del Fondo per lo Sviluppo Sostenibile non è stata possibile una programmazione di nuove attività da porre in essere nel periodo 2013-2015 da parte della Direzione generale competente per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l’Energia che continuerà la verifica e il monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse stanziato dal Fondo nel triennio 2007/2009.

MISSIONE DI SPESA: 18 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La Missione 18 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente viene perseguita mediante i seguenti Programmi portati avanti dai rispettivi Centri di responsabilità (CDR):

18.3 – Prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento, dal CDR 5 (VIA);

18.5 – Sviluppo sostenibile, dal CDR 4 (SEC);

18.11 – Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale, dal CDR 9 (Segretariato Generale);

18.12 - Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche, dal CDR 8 (TRI);

18.13 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell’ecosistema marino, dal CDR 2 (PN).

Programma: 18.3 “Prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento”

La Direttiva generale sull’attività amministrativa e la gestione per il 2013 individua per lo svolgimento delle attività di competenza del Programma 18.3. attribuito alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali n.5 obiettivi strategico/strutturali.

Per quanto riguarda le spese di investimento attribuite ai predetti obiettivi si è riscontrata la quasi totale assenza di risorse stanziare sui capitoli di investimento di seguito indicati, e, pertanto, non si è attualmente in grado di effettuare una programmazione triennale delle attività di competenza.

CDR 5 - Macroaggregato: INVESTIMENTI				
Capitolo	Denominazione	Stanziamiento 2013	Stanziamiento 2014	Stanziamiento 2015
8405	Interventi per il disinquinamento e per il miglioramento della qualità dell'aria	144.143,00	0,00	0,00
8408	Finanziamenti per l'installazione dei dispositivi per l'abbattimento delle emissioni di particolato di gas di scarico	Soppresso	Soppresso	Soppresso
8413	Somme occorrenti per la promozione di misure volte al recupero e alla valorizzazione di tratti ferroviari dismessi e alla riconversione degli stessi in itinerari cicloturistici	Soppresso	Soppresso	Soppresso
8432	Spese per studi e progetti per la prevenzione e il risanamento dell'inquinamento atmosferico	130.128,00	89.728,00	87.723,00
8433	Spese per il risanamento atmosferico ed acustico	46.968,00	205.374,00	200.784,00
8441	Fondo per attività di studio e ricerca sulle interazioni e sugli effetti delle sostanze inquinanti sulla salute umana e sull'ambiente, allo scopo di favorire la riduzione delle emissioni pericolose	0,00	0,00	0,00
8461	Sviluppo della progettazione di interventi ambientali e promozione di figure professionali	0,00	0,00	0,00

Nello specifico la Direzione per le principali attività di investimento, non potendo provvedere ad una programmazione triennale a causa dell'insufficienza di risorse allocate sul

macroaggregato investimenti, si adopererà ad utilizzare pienamente tutte le risorse finanziarie disponibili.

Programma: 18.5 “Sviluppo sostenibile”

Così come per la Missione 17, Programma 3, anche per la Missione 18, Programma 5, non essendo stato previsto ad oggi un rifinanziamento del Fondo per lo Sviluppo Sostenibile non è stata possibile una programmazione di nuove attività da porre in essere nel periodo 2013-2015 da parte della Direzione generale competente per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia che continuerà la verifica e il monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse stanziato dal Fondo nel triennio 2007/2009.

Programma: 18.11 - Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale

Al fine di assicurare e vigilare sulla piena, corretta e puntuale attuazione degli indirizzi impartiti dal Vertice politico, il Segretariato generale svolge sia azione di coordinamento tra le Direzioni Generali che di raccordo delle stesse con il Ministro e gli Uffici di diretta collaborazione, sviluppando anche le relazioni istituzionali con le Regioni e gli Enti locali.

In relazione dei vincoli imposti dalla “Strategia Europa 2020” occorre dare attuazione anche ai cinque obiettivi della Strategia che prevedono, tra l'altro, azioni in materia di “educazione” che l'UE dovrà raggiungere entro il 2020.

Nello specifico, il capitolo di riferimento, per spese di investimento, è il **Cap. 7805 “Spese per l'informazione e l'educazione ambientale”** che, in termini di competenza, Legge di Bilancio, dispone di risorse pari a:

capitolo	2013	2014	2015
7805	470.346	460.130	1.027.492

Le azioni che orienteranno il Segretariato generale nel 2013, sono riconducibili alla "Comunicazione ed educazione ambientale", che costituisce una delle priorità politiche indicate nella Direttiva generale per l'anno 2013.

In particolare proseguirà l'attività di collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, ai fini di un ulteriore approfondimento delle conoscenze e delle esperienze mirate a sviluppare nei più giovani una cultura ambientale rivolta al rispetto, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente, attraverso lo sviluppo dell'attività didattica degli studenti e la formazione professionale dei docenti.

In una logica di "networking" si rafforzerà anche la collaborazione con tutti gli enti vigilati dal Ministero (quali ad es. le aree nazionali protette), con i loro enti associativi, nonché con le istituzioni di cui il Ministero si avvale o con cui ha un rapporto funzionale (ad es. Corpo Forestale dello Stato, Capitanerie di Porto), con i consorzi per la gestione del ciclo dei rifiuti e, naturalmente, con l'ISPRA e la rete ARPA e APPA, con i quali stipulare accordi e protocolli di intesa per la realizzazione di progetti di educazione ambientale di livello nazionale per i quali è necessaria una presenza capillare sul territorio.

Di particolare attenzione sarà l'attività volta all'attuazione dei progetti riguardanti l'informazione e sensibilizzazione su materie di importanza strategica per il Ministero come sviluppo della mobilità ciclabile sostenibile, la corretta raccolta differenziata dei rifiuti, la lotta alle ecomafie, l'impulso alla crescita del verde pubblico e privato nelle città, le energie alternative, i cambiamenti climatici e la promozione della conoscenza dei progetti LIFE + italiani. Sarà, altresì, necessario potenziare i processi di coordinamento dei sistemi informativi per l'elaborazione e la gestione dell'informazione ambientale.

Richiesta di risorse aggiuntive necessarie alla programmazione delle attività.

Va sottolineato, infatti, che le allocazioni di bilancio previste, in generale per il Ministero, sono inadeguate rispetto al reale fabbisogno e le priorità sempre più crescenti, ed, in particolare, le

risorse destinate al CDR Segretariato Generale, risultano insufficienti per garantire il risultato efficace ed efficiente dell'azione amministrativa, fermo restando che trattasi di risorse strettamente correlate alla missione istituzionale.

Programma 18.12 - Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Illustrazione delle principali attività programmate

BONIFICHE

L'articolo 1 della legge n. 426/98 recante "Nuovi interventi in campo ambientale" ha previsto l'istituzione del c.d. "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati".

Nell'ambito del suddetto "Programma" risultano, ad oggi, istituiti n. 39 siti di bonifica di interesse nazionale.

In attuazione della sopra richiamata normativa, il Dicastero dell'Ambiente ha emanato i Decreti ministeriali n. 468/01 e n. 308/06 che hanno disciplinato il funzionamento e ripartito le risorse stanziare per il citato "Programma" che ammontano a complessivi € 606.716.821,63.

Con successivi decreti direttoriali le predette risorse sono state/saranno trasferite alle Regioni, ai Commissari delegati e alle Province Autonome di Trento e Bolzano ai quali è stata demandata, secondo quanto previsto dall'art. 6 del citato D.M. n. 468/01, l'individuazione dei soggetti beneficiari nonché le condizioni e i termini per l'erogazione dei finanziamenti, mediante l'emanazione di apposita "disciplina" o il ricorso agli strumenti di programmazione negoziata (DM. n. 308/06).

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, così come stabilito dall'art. 252 del D.Lgs. n. 152/06, è responsabile del procedimento di bonifica dei Siti di Interesse

Nazionale ed ha assunto, nel corso degli ultimi anni, anche mediante la sottoscrizione di appositi atti di programmazione negoziata numerosi impegni con le Regioni, gli Enti Locali ed i Commissari di Governo per i Siti posti in stato di emergenza. Tali impegni riguardano, in particolare, la realizzazione di interventi di bonifica in aree pubbliche nonché le anticipazioni dei fabbisogni per gli interventi in regime sostitutivo, qualora il responsabile non sia individuabile o non provveda.

Le risorse assegnate a favore del "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati" sono costantemente monitorate dalla Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, al fine di verificare l'attuazione dei programmi, dei progetti e degli strumenti di programmazione negoziata sottoscritti ed eventualmente rimodulare o riprogrammare quanto già disciplinato.

Si rappresenta che per l'annualità 2013 le risorse stanziare per gli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica in tutti e 39 siti di interesse nazionale sono limitate a circa € 4.000.000,00. L'individuazione dei siti e degli interventi da finanziare con tali risorse sarà effettuata previa determinazione di criteri generali di selezione e di riparto che devono giustificare le scelte discrezionali dell'amministrazione.

ACQUE

L'attività della Direzione consiste nella verifica (semestrale) sulla attuazione degli interventi inseriti negli accordi di programma quadro (APQ) con particolare attenzione sugli interventi finanziati con risorse del Ministero, sulla base dei dati inseriti nel sistema di monitoraggio del Ministero dello Sviluppo Economico. Relativamente agli accordi di programma (AdP) l'attività di verifica sull'attuazione degli interventi finanziati viene svolta nei relativi Comitati di Sorveglianza dove il Ministero partecipa.

Il numero degli atti integrativi agli Accordi di Programma Quadro che verranno stipulati e/o rimodulati dipendono dalle richieste Regionali e dalla quota di risorse che le Regioni destineranno al settore della "Tutela e gestione delle risorse idriche.

RIFIUTI

L'art. 2, comma 323, della legge n. 244/07, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, un "Fondo per la promozione degli interventi di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio" (di seguito Fondo) con una dotazione di € 20.000.000,00 per anno a decorrere dal 2008, prevedendo per ciascuna annualità l'utilizzo delle risorse con specifico decreto ministeriale.

Al fine di dare attuazione alla predetta norma ed ai previsti decreti del Ministro, la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e del Mare ha sottoscritto negli anni 2011/2012 specifici Accordi di Programma con Regioni ed Enti locali.

Lo stanziamento relativo all'annualità 2013 è pari ad € 6.997.917,00.

E' in corso di definizione il provvedimento del Ministro dell'Ambiente con il quale verranno definiti i criteri e le modalità di ripartizione delle predette risorse con accordi di programma ovvero mediante ricorso a bandi.

DIFESA SUOLO

In materia di difesa del suolo, nel corso del 2013, il Ministero proseguirà nella sua azione di indirizzo, impulso e coordinamento dello stato di attuazione degli interventi inseriti negli Accordi di Programma e relativi Atti Integrativi sottoscritti con le Regioni interessate, ed in relazione alle risorse disponibili, continuerà ad intervenire con l'impiego di misure strutturali nelle situazioni a più alto rischio idrogeologico.

In particolare, proseguirà nel fornire supporto e coordinamento tecnico/amministrativo per le successive fasi di attuazione degli interventi compresi nelle Delibere CIPE n. 6/2012 (Piano Centro – Nord) e CIPE n. 8/2012 (Piano Sud).

Inoltre, questi Uffici ministeriali, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni, proseguiranno l'attività volta ad assicurare la piena attuazione della delibera CIPE n.

87/2012 che, attraverso la sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro, programma e finanzia interventi a carattere ambientale nelle Regioni del Mezzogiorno, in particolare nel settore della difesa del suolo e delle forestazione.

Per proseguire il programma di una corretta gestione del territorio è, inoltre, fondamentale dare completa attuazione alla Direttiva 2007/60/CE, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010 n. 49. In analogia a quanto predispone la Direttiva 2000/60/CE in materia di qualità delle acque, la "direttiva alluvioni" vuole creare un quadro di riferimento omogeneo a scala europea per la gestione di tali fenomeni e si pone, pertanto, l'obiettivo di ridurre i rischi di conseguenze negative derivanti dalle alluvioni soprattutto per la vita e la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale, l'attività economica e le infrastrutture.

Questa Amministrazione si impegnerà a proseguire nell'azione di supporto alle Regioni ed alle Autorità di bacino per i successivi adempimenti prescritti dalla direttiva 2007/60/CE, affinché vengano redatti i Piani di Gestione del rischio alluvioni – previsti per il 2015- con indicazione delle azioni strutturali e non strutturali finalizzate alla riduzione delle eventuali conseguenze negative sul territorio e sulla salute umana.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- attività programmata : BONIFICHE

CAP. 7503 pg 01	risorse TRIENNIO 2013/2015	€ 25.511.000,00
CAP. 7081		€ 61.029.845,00
CAP. 1864		€ 6.043.343,00
CAP. 9502		€ 11.021.931,00

- attività programmate: ACQUE

CAP. 7645	risorse TRIENNIO 2013/2015	€ 60.058.728,00
-----------	----------------------------	-----------------

CAP. 9501	€ 17.587.460,00
-----------	-----------------

CAP. 1863	€ 4.799.067,00
-----------	----------------

- attività programmata : RIFIUTI

CAP. 7510	risorse TRIENNIO 2013/2015	€ 20.884.823,00
-----------	----------------------------	-----------------

- attività programmata : DIFESA SUOLO

CAP. 8531	risorse TRIENNIO 2013/2015	€ 92.741.901,00
-----------	----------------------------	-----------------

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E.

BONIFICHE

Al fine di dare continuità al “Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”, garantendo la prosecuzione/completamento degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica delle aree pubbliche nonché agli impegni assunti da questo Dicastero nell’ambito degli Accordi di Programma Quadro e Accordi di Programma, si rende necessario ed indifferibile prevedere il rifinanziamento della citata legge n. 426/98, per un ammontare minimo di € 100.000.000,00 nel triennio 2013/2015.

Si ritiene, inoltre, indispensabile prevedere un ulteriore finanziamento pari a complessivi €200.000.000,00, da destinarsi:

- per un importo pari ad € 100.000.000,00 al completamento della bonifica e al recupero ambientale di aree industriali prioritarie ivi comprese quelle ex estrattive minerarie, già finanziate per un importo pari ad € 14.884.689,00 dall’art. 114, comma 20, della legge finanziaria n. 388/2000 “Disinquinamento, bonifica e ripristino ambientale”.